

Nel primo, cominciando a nord (tav. II, fig. 1 G), come è indicato nella sezione A dell'annessa figura 16, nel punto in cui termina il monte e comincia il piccolo ripiano, fu riconosciuto il taglio della casa più grande che sia stata da noi scoperta. È costituito da un incasso rettangolare, che si apre lateralmente in due ale ad angolo leggermente ottuso (fig. 16, lett. *a*). Misura in larghezza circa m. 10,00, in profondità circa m. 4,00, ed è alto nello stato attuale m. 2,30.

Vi si trovarono blocchi di tufo squadriati, che appartengono ai materiali onde furono costruite le pareti di questa parte interna dell'abitazione.

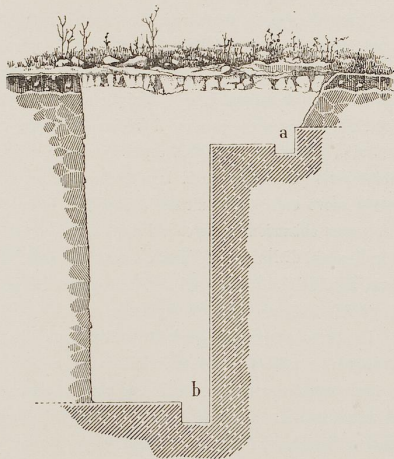


Fig. 17. 1:15

La fronte della casa era rivolta alla strada, come è mostrato dalla direzione della parete di fondo, lontana dalla strada circa quaranta metri. E questo spazio doveva costituire la profondità dell'area occupata della casa, comprendendovi i locali annessi alla vera e propria dimora.

Quasi nel mezzo dell'estremo ripiano, ben delimitato naturalmente all'interno, si scoprì una tomba a camera con vasi corinzi, della quale poi sarà detto (fig. 16 *b*; tav. II, fig. 1 G s).

Altri indizi di case simili, ma molto più piccole, si notarono nelle pendici superiori presso la via che scen-

MONUMENTI ANTICHI — Vol. IV.

deva dall'alto, tendendo al lago attraverso questi gruppi di abitazioni.

Altri più decisi ne apparvero nel contrafforte limitrofo (tav. II, fig. 1 H), dove è notevole l'incasso di un'altra grande casa (fig. 16 B, lett. *a*). Ha di notevole che al solito cubicolo di fondo, tagliato nel masso, fu poi aggiunto un altro cubicolo tagliato nel modo medesimo, lateralmente al primo, ed in comunicazione con questo. Forse altro cubicolo simile fu fatto nell'altro lato; ma non ne rimane oggi alcuna traccia per lo scoscendimento del terreno. Del primo di questi cubicoli

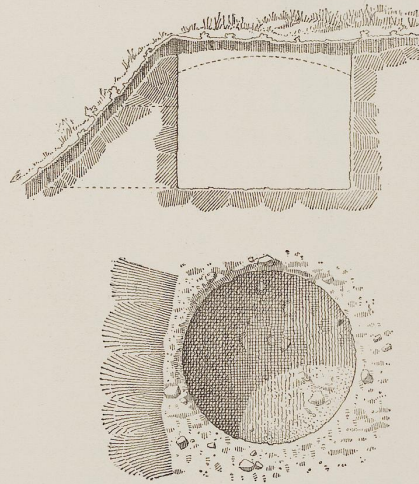


Fig. 18. 1:15

lateralmente presentiamo la sezione (fig. 17). Vi si rilevano due canaletti, fatti per dare lo scolo alle acque, l'uno nel piano di posa della parete con cui si compiva l'edificio (*a*), l'altro nel fondo del pavimento (*b*).

Nel ciglio di questo ripiano, nel punto indicato nella fig. 16 B, con la lettera *b*, fu trovato l'incasso di una fornace da calce (fig. 18), molto probabilmente fatta nel tempo romano, quando sull'altura fu costruito il vico di cui si dirà.

Ma la maggior parte degli incassi di queste antiche abitazioni si trovò nel più meridionale, che è anche il maggiore, di questi contrafforti (tav. II, fig. 1 I) nel modo che nella fig. 19 è indicato.

5